

AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE

Codice fiscale 93049520195 – Partita iva 01466360193
CORSO VITTORIO EMANUELE II 42 - 26100 CREMONA CR
Numero R.E.A 174457
Registro Imprese di CREMONA n. 93049520195
Capitale Sociale € 77.876,00 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2022

Spett.li Enti consorziati,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2022; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione dell'Azienda Sociale del Cremonese e le informazioni sull'andamento della gestione.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2022 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude in pareggio in ossequio alla finalità consortile dell'Azienda.

Attività

I settori di intervento e le principali tipologie di servizi offerti sono:

- supporto alla programmazione e gestione, da parte dei Comuni soci, dei servizi sociali del territorio, all'interno del Piano di Zona triennale, elaborato dall'Ufficio di Piano distrettuale e approvato dall'Assemblea dei Sindaci;
- predisposizione, per conto dei Comuni di procedure per l'accreditamento di enti/aziende a cui i cittadini possono rivolgersi direttamente per particolari prestazioni (SAD, assistenza scolastica per disabili, ecc.);
- l'assistenza ai Comuni singoli o associati, per l'acquisizione, l'utilizzo e la rendicontazione delle risorse finanziarie rese disponibili dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS), dal Fondo Sociale Regionale (FSR) e da altri fondi istituzionali (ATS, Provincia, Ministeri, ecc) per le attività di competenza dei Comuni in ambito socioassistenziale;
- gestire alcuni servizi di interesse sovra comunale (tutela minori, inserimento lavorativo di persone svantaggiate e del Servizio Sociale Professionale);
- attivare progetti specifici, a partecipazione "mista" (enti pubblici, fondazioni bancarie, aziende e terzo settore), in una logica sussidiaria, per realizzare interventi a sostegno di fasce deboli della popolazione o di particolari utenti.

Condizioni operative

Il 2022 segna significativi passi avanti nella costruzione di quell'idea di "A.S.C. come Azienda dei Comuni", da cui è partita la presente stagione amministrativa. L'Azienda Speciale Consortile è la forma più diffusa in Regione Lombardia per la gestione associata degli interventi e dei servizi, come opportunità di processi di razionalizzazione, di ripensamento e di qualificazione crescente, verso quel Sistema Integrato di Interventi e Servizi immaginato dalla legge 328 nel 2000 (riforma dell'assistenza sociale in Italia).

Sviluppo dell'attività

Sempre più chiaramente emerge il tema di fondo della complessa transizione in corso dal 2016, verso le nuove dimensioni del welfare sociale e dell'Ambito Territoriale Sociale. Il ritardo con cui il territorio cremonese ha imboccato

la strada della “costruzione dell’Ambito” (Piano di Zona 2015-17) segna in qualche modo la fatica e le criticità di tutti questi anni.

In un contesto segnato da forte frammentazione (solo 4 Comuni oltre i 5.000 abitanti, sui 48 totali) la *dimensione di territorio e di sovracomunalità* è un *approccio* e una *mentalità* che vanno coltivati, promossi con particolare attenzione e impegno. Esiti di quel *municipalismo selvaggio* (le risposte dipendono “*non dal bisogno, ma dal luogo in cui il bisogno sorge*”) ben richiamato da G. Costa (membro del L.P.S. Politecnico di Milano) in un lavoro della Amministrazione Provinciale del 2009, lavoro divenuto poi una interessante pubblicazione.

Il Cremonese sta progressivamente transitando da:

- un *modello meno evoluto* di “*Azienda come erogatore di prestazioni*”, alla quale il singolo Comune si rivolge per acquistare prestazioni (SAD, ore di Assistente Sociale, Saap, etc) o alla quale chiedere qualche contributo economico,
- verso un *modello più evoluto* che ha nell’A.T.S. la sede nella quale programmare, coordinare, e gestire insieme interventi, servizi e attività di tutti i Comuni.

L’A.T.S. come sede operativa degli Enti Locali chiamati a garantire, per conto degli Enti Locali titolari, lo svolgimento omogeneo su tutto il territorio di competenza, delle funzioni di programmazione, coordinamento e integrazione delle politiche sociali territoriali.

La dimensione territoriale, infatti, è l’unico modo per disporre di una “conoscenza” e di una lettura dei processi che consentano ai servizi sociali di non vivere sempre schiacciati sulle emergenze: verso quel “welfare”, rete universalistica della protezione, della inclusione e della coesione sociale, che accresca la capacità del welfare Sociale di essere sempre più attore di politiche di sviluppo economico e sociale del territorio.

Andamento della gestione

I dati essenziali 2022 registrano il sostanziale raddoppio del valore della produzione nell’arco di pochi anni (da 5/6 milioni ad ormai 10 milioni). In secondo luogo, il sostanziale equilibrio nei processi di crescita di costi e ricavi (+14%). A conferma di un impegno di sviluppo e crescita di Azienda da parte della Direzione e dello staff di coordinamento di ASC attento alla sostenibilità dei processi.

Conto Economico	2018	2019	2020	2021	2022	Δ 2021/2022
€ x 1.000						
Valore produzione	5.929	7.730	6.995	8.723	9.942	+1.218 (14%)
Costi Produzione	5.892	7.704	7.041	8.684	9.903	+ 1.218 (14%)

- *ASC Il ruolo di Azienda Consortile*

I processi di consolidamento degli uffici amministrativi del 2022, in particolare nei servizi di contabilità, hanno cercato di incontrare innanzitutto le esigenze dei Comuni.

Tempestività delle comunicazioni e articolazioni delle stesse risultano sempre più attenti alle esigenze e alle richieste dei soci.

Tempestività dei pagamenti ai fornitori ormai quasi normalizzata.

- *Budget Triennale*

Sul 2022 l’Assemblea Soci ha finalmente potuto disporre (e approvare) un primo schema di Budget Triennale, costruito in Azienda.

- *Piano programma 2022*

Questo nuovo documento ha consentito ai Sindaci di disporre di primi strumenti programmatori in grado di qualificare gli sviluppi del lavoro.

- *Rapporto con i Comuni associati*

Il quadro tracciato conferma il tentativo costante di andare incontro alle esigenze dei Comuni associati.

Le strategie e linee d'azione sono definite dall'Assemblea dei Sindaci e dalla Assemblea Consortile dei 48 Comuni soci, con strumenti sempre più trasparenti nella individuazione delle progettualità annuali di lavoro (Budget, Piano di lavoro annuale, etc).

- *Servizio sociale territoriale*

Da sempre centrale nelle progettualità ASC di questi anni (fine 2017/inizio 2018), anche sul 2022 vanno registrati processi di consolidamento e crescita del Servizio Sociale Territoriale.

Definito vero *core business* di Azienda, è quindi oggetto di particolare attenzione, di manutenzione costante e aggiustamenti continui, in relazione ai cambiamenti di contesto, locale e territoriale.

La fase attuale con i progetti di Case di Comunità, in particolare, apre ulteriori dinamiche di innovazione.

Allo stesso tempo vanno registrate crescenti difficoltà nel reperimento di nuove risorse.

Sono state necessarie ben 2 selezioni pubbliche in corso d'anno, per garantire il numero adeguato di operatori e per le sostituzioni di maternità.

Quando ciò avviene, poi, la necessità di un adeguato percorso di affiancamento/tutoraggio per sopperire alle difficoltà iniziali e alla scarsa aderenza della preparazione universitaria con l'attività quotidiana dei servizi, completano il quadro.

Abbiamo poi avviato anche un percorso più complessivo di riflessione in merito alla possibilità di garantire il servizio in maniera più adeguata e funzionale, prospettando anche qualche cambiamento di impostazioni (proposte da approfondire nel corso del 2023 con gli amministratori comunali).

- *Servizio minori e famiglia*

Nel corso del 2022 si è giunti alla definitiva strutturazione del personale assegnato all'area, in particolare per le funzioni di Tutela Minori per tutti i Comuni dell'Ambito (ad accezione della città).

Le dimensioni delle problematiche sociali da gestire sono ormai tali da imporre nuovi livelli di consapevolezza da parte di tutti, e nuovi strumenti di intervento.

La recente Assemblea Sindaci (Soresina) ha contribuito ad inquadrare la complessità del tema e la volontà di migliorare le politiche di intervento: oltre che fatto emergere forte il tema della sostenibilità economica degli interventi.

In questa prospettiva, dal dicembre 2022 è stato previsto un investimento specifico in tal senso su una figura che lavori proprio sulla collaborazione fra S.S.T. e interventi di Tutela Minori, soprattutto in chiave di "prevenzione" e di lavoro di comunità.

- *Cartella sociale informatizzata*

E' ormai strumento di lavoro aziendale sempre più diffuso (SAD, MISURA B2, SIL, MISURA UNICA).

Grazie ad uno sforzo corale e alla consapevolezza che la digitalizzazione costituisce uno degli assi di innovazione fondamentale per il Paese nel suo complesso, ma anche e soprattutto del Welfare Sociale.

- *La questione del socio-sanitario: il sistema RSA*

Anche questo fondamentale settore del welfare di territorio è stato oggetto di iniziativa. In particolare, nel tentativo di garantire a tutti i cittadini dell'Ambito gli stessi diritti sociali.

Mentre la città, infatti, dispone di un suo "Sportello Unico di accesso" per i cittadini, il resto dell'Ambito si vede costretto ad un lavoro complesso di peregrinazione, Fondazione per Fondazione.

L'obiettivo di miglioramento è possibile grazie anche alla adozione, ormai compiuta, di Cartella Sociale come strumento di lavoro ordinario di gestione del SAD.

Partendo da questo obiettivo fondamentale per il cittadino e le famiglie, sono state così coinvolte tutte le strutture, anche per giungere in prospettiva alla standardizzazione e alla semplificazione dell'accesso (modulistica e criteri di ingresso).

A seguito della dismissione della piattaforma ATS relativa agli accessi e alle liste di attesa, infatti, l'Ambito Cremonese si trova da qualche tempo a doversi porre il problema complessivamente e in prima persona.

- *Politiche abitative e housing sociale*

Il tema dell'abitare nella nuova versione prevista da Regione con la LR 16/2016 è diventato sempre più importante nel lavoro di Ambito.

Oltre ad avere ormai raggiunto la gestione di tutte le misure economiche regionali e dei Fondi Nazionali e Regionali per l'intero Ambito, si è lavorato sul settore delle politiche abitative: sia per la gestione della parte economica, sia per la predisposizione del Piano per l'Offerta Abitativa. Tutto quanto propedeutico per gli Avvisi di assegnazione alloggi. Per l'anno 2023 si intende puntare ad una ricognizione complessiva di tutte le strutture di accoglienza/housing sociale e una loro messa a sistema.

- Servizio di mediazione culturale

È stato strutturato un servizio di mediazione culturale (attivo da ottobre) che viene utilizzato oltre che da ASC, anche da ConCass e ASST Cremona.

Andamento economico generale

Le politiche sociali negli ultimi anni hanno attraversato una stagione di forte innovazione.

- Il Piano Nazionale Interventi e Servizi Sociali 2021-2023 ha offerto per la prima volta un quadro di sviluppo, di finanziamento triennale e di qualificazione dell'intero sistema.
- Il Piano Nazionale Non Autosufficienza 2022-24, indica processi di crescente integrazione fra sociale, sociosanitario e sanitario (fino all'integrazione dei servizi SAD comunale e ADI asst in un unico servizio) che propongono linee di lavoro impegnative. Scandite con obiettivi specifici per ciascuna annualità. Una bozza di *Accordo di Programma* fra Ambiti Sociali e ASST da adottare entro il 2024 sull'intero territorio nazionale, conclude il Piano.
- La Legge 33/2023 deleghe in materia di Politiche per le Persone Anziane, approvata prima dal governo Draghi in attuazione del PNRR, poi dal governo successivo e infine approvata a livello parlamentare e pubblicata in G.U.
- Una Riforma del Sistema della Non Autosufficienza che il Paese *"attendeva da oltre vent'anni"* (è stato il commento più diffuso).
- Processi di cambiamento tanto significativi da portare alcuni esperti a vedere il 2021-22 come il possibile "punto di svolta politiche sociali in Italia".

Gli A.T.S. (Ambiti Territoriali Sociali) sempre più centrali nel welfare sociale di territorio. Le leggi di Bilancio dello Stato degli ultimi anni (2021 e 2022), hanno poi segnato importanti novità:

- La creazione di un Fondo Nazionale Sociale a sostegno del potenziamento e dello sviluppo del S.S. territoriale di Ambito (per l'ATS cremonese circa 400.000 €/anno) verso l'obiettivo dello standard 1 A.S. ogni 5.000 ab..
- Una prima definizione di alcuni LEPs, da garantire sull'intero territorio nazionale.
- La consacrazione degli A.T.S., infine, come soggetto centrale delle politiche sociali territoriali.
- I LEPs sono realizzati dagli A.T.S., sede necessaria per programmare, coordinare, gestire (e monitorare) l'insieme degli interventi, attività e servizi necessari al raggiungimento dei LEPs medesimi.

Il quadro post-covid tracciato con il D.M. 77/2022 trova così uno sviluppo e una coerenza complessiva a fronte della nuova stagione aperta.

La Legge di Riforma Regionale Lombarda (LR 22/2021), infine, disegna assetti nuovi sul piano territoriale, con le ASST nuovo "baricentro" del rapporto fra Territori/Sindaci e realtà sanitarie, e con un ruolo di nuova centralità del Distretto tutto da scoprire e da inventare.

Il 2022 ha visto solo l'avvio di questi processi: ancora lontani però dalla capacità di attivare processi coerenti di innovazione operativa sul piano locale.

Sviluppo della domanda e andamento dell'offerta nel territorio in cui opera l'Azienda

Nel 2019, l'A.T.S. cremonese vedeva una spesa sociale media di 138 € p.c. (ultimo dato ISTAT) con caratteristiche cui prestare grande attenzione.

4 Comuni con una spesa sociale di 183 € p.c. (i *player* sopra i 5.000 abitanti).

5 Comuni con 92 € p/c (fra 3 e 5.000 abitanti), e i restanti 38 Comuni fra 71 e 53 € p/c.

	Spesa Comuni	2019	pc
--	---------------------	-------------	-----------

4	< 5.000	16.959.832	183
5	< 3.000	1.600.366	92
25	< 1.000	2.830.799	71
14	0 <> 1.000	437.288	53
48	Ambito	21.828.285	138

Questo squilibrio strutturale costituisce un dato di fondo del territorio cui prestare crescente attenzione.

Nel 2017 il cremonese ha registrato per la prima volta un arretramento della spesa sul 2016: il Territorio ha segnato un calo di spesa (-800.000) che la città da sola non riesce più a colmare (+100.000). Un arretramento, fra l'altro, in totale controtendenza rispetto agli altri A.T.S. Val Padana. Un primo campanello d'allarme, forse.

La dicotomia, per certi versi storica fra città e territorio, cresciuta nel tempo, oggi ha esaurito le sue ragioni. Anzi. Rischia di trasformarsi in un fattore di debolezza e di freno all'innovazione e al cambiamento.

Da qui le difficoltà registrate nel tempo di praticare processi programmatici credibili, di immaginare una strutturazione adeguata dell'Ufficio di Piano e del suo ruolo complessivo.

Un contesto, dunque, scarsamente abituato a vivere come territorio, come "ambito sociale unitario", che fatica a pensarsi e a lavorare su visioni e obiettivi comuni.

La portata strutturale di questi squilibri appare con tutta evidenza soprattutto in prospettiva temporale.

Clima sociale, politico e sindacale

Il 2022 registra un sensibile miglioramento rispetto al 2021: ormai prossimo ad un clima di confronto politico territoriale meno critico.

Il PIANO DI ZONA 2021-23 (febbraio 2022) ha registrato gli ultimi residui del periodo precedente: votato a maggioranza con 13 astensioni. Paradossalmente ha anche segnato di fatto un punto di svolta significativo su questo fronte. La "contabilità delle sedute" registra un Comitato Sindaci con una riunione a cadenza mensile (13 per l'esattezza) e una Assemblea stabilizzata intorno a 8 sedute/anno: un dato rovesciato rispetto al 2022.

Analoghe considerazioni merita la seduta di insediamento ed elezione degli organismi della nuova governance territoriale (ottobre), previsti dalla DGR relativa.

Principali dati patrimoniali ed economici

Lo stato patrimoniale ed il conto economico riclassificato dell'Azienda confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente.

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.945.814	8.723.416	14%
Costi per materie prime	13.434	14.411	- 6,78%
Costi per servizi	8.017.649	7.167.656	12%
Costi per godimento beni di terzi	53.048	44.048	20%
Costi del personale	1.651.870	1.299.264	27%
Ammortamenti e svalutazioni	73.325	148.249	- 51%
Altri costi	96.289	10.780	793%
COSTI DELLA PRODUZIONE	9.905.615	8.684.408	14%
DIFF. VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	40.199	39.008	3%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.882	- 5.412	- 153%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	43.081	33.596	28%
Imposte	43.081	33.596	28%
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
---------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

LIQUIDITA' IMMEDIATE	2.147.762	1.746.424	23%
LIQUIDITA' DIFFERITE	4.674.996	4.975.093	6%
MAGAZZINO RIMANENZE	-	-	-
ATTIVO CORRENTE (C)	6.822.758	6.721.517	2%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	33.635	32.819	2%
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	37.992	50.693	-25%
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.400	-	-
ATTIVO FISSO	73.027	83.512	-13%
ATTIVITA' - IMPIEGHI (K)	6.895.785	6.805.029	1%
PASSIVO CORRENTE (P)	6.436.276	6.420.039	-
PASSIVO CONSOLIDATO	381.633	307.114	24%
CAPITALE NETTO (N)	77.876	77.876	0
PASSIVO E NETTO - FONTI	6.895.785	6.805.029	1%

INDICATORI ECONOMICI

Gli indici di redditività operativa	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
Rotazione del capitale investito: (Ricavi/K)	1,44	1,28	1,09
Rotazione del capitale circolante: (Ricavi/C)	1,46	1,30	1,10
Rotazione dei crediti: (Ricavi/Crediti)	2,13	1,76	1,79

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indici di solidità patrimoniale	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
Margine di struttura primario	4.849	-5.636	48.401
Mezzi propri/capitale investito	1,13%	1,14%	1,22%

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni): misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Mezzi propri / Capitale investito: misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo (N/K). Permette di valutare l'incidenza di come il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

INDICATORI DI LIQUIDITA'

Gli indici di liquidità	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
Liquidità generale/corrente: C/P	1,06	1,05	1,04
Liquidità primaria: liquidità immediate/P	33,37%	27,20%	40,49%

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi: misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite. Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Risultato

Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
16,61%	14,89%	16,66%

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

L'Azienda Sociale del Cremonese svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro. I vari servizi e progetti introdotti dall'Azienda Sociale del Cremonese non hanno un impatto significativo sull'ambiente circostante.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

L'organico aziendale ha raggiunto i 45 addetti.

La crescita e la valorizzazione professionale delle persone è fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo dei progetti e rimane uno degli obiettivi primari dell'Azienda.

In particolare, gli assistenti sociali devono possedere non solo una sufficiente conoscenza tecnica e giuridica ma altresì una solida conoscenza umana e sociale, capace di condurli con sicurezza attraverso il complicato mondo del bisogno e/o disagio, espresso in forma individuale e/o familiare, dell'emarginazione al fine di promuovere lo sviluppo della persona.

Per rendere appetibile anche economicamente il lavoro in ASC si è proceduto a reimpostare tutta la parte della contrattazione decentrata, attraverso la costituzione del Fondo Trattamento Accessorio (F.T.A.) e l'attivazione della modalità di valutazione delle performance attraverso le schede di valutazione. Il sistema dovrebbe andare a regime nel corso del 2023.

Sempre a supporto della qualità del lavoro, attraverso la collaborazione di una consulente esterna, abbiamo approntato e tutt'ora prosegue un percorso di formazione/supervisione degli operatori del SST e del SIL.

Il SIL in particolare è stato ripensato sia con una ridefinizione delle sue competenze e del suo perimetro di lavoro, che attraverso una nuova organizzazione.

Indicatori sul personale

Di seguito si introducono alcune tabelle indicative relativamente alla composizione dei dipendenti e dirigenti al 31.12.2022.

Composizione	Dirigenti	Impiegati	Ass. sociali	Educatori
Uomini	1	3	1	1
Donne		5	31	3
Contr. tempo indeterminato	1	6	29	4
Contr. tempo determinato		2	3	

Investimenti

L'Azienda nell'esercizio in chiusura non ha effettuato investimenti significativi (eccedenti gli ordinari).

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

- Rischio reputazionale.

Acquisizione della consapevolezza della Centralità dell'Ambito come dimensione territoriale sovracomunale, come intercomunalità e non solo "somma" di frammenti (passaggio decisivo in un territorio ad altissima frammentazione comunale).

Sedi secondarie

La società non si avvale di sedi secondarie.

Privacy

Relativamente alla normativa privacy, in ottemperanza al Regolamento UE 679/2016 ("GDPR"), l'Azienda Sociale Cremonese ha adottato ed attuato le prescrizioni e gli adempimenti previsti dal predetto dettato normativo, sotto la vigilanza e la regia del DPO nominato ai sensi degli artt. 37-38 e 39 del GDPR.

Sono stati approvati i documenti previsti dal GDPR, in particolare il Registro dei trattamenti ai sensi dell'art. 30 del GDPR e la procedura data breach ai sensi dell'art. 33 del GDPR. L'Azienda ritiene di aver adottato le adeguate misure tecniche ed organizzative per l'adeguato trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari come previsto dall'art. 32 del GDPR.

E' stata svolta l'attività formativa sul GDPR a tutto il personale aziendale.

Con riferimento agli obblighi di cui al Codice in materia di protezione dei dati personali (Allegato B, punto 26 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196), la società ha adottato/aggiornato, per quanto di competenza, il Documento Programmatico sulla Sicurezza e le misure minime di sicurezza previste dalla suddetta normativa. Il DPS è stato redatto in conformità al D.Lgs. n°196/2003 entro i termini di legge previsti.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 chiude in pareggio, come richiesto dalla natura consortile dell'Azienda Speciale.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente

Il sottoscritto Giuseppe Tadioli in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.